



MARIO FALCONI – Ordine di Roma



Roma: voto favorevole al Bilancio. La sede naturale della discussione è questa. Vi leggo quello che ho scritto sul bollettino dell'Ordine di Roma dopo aver premesso che do voto favorevole al Bilancio. Ripeto, approvo il Bilancio e concordo, con la richiesta scritta di qualche chiarimento, con la relazione tecnica di

illustrata da Oliveti.

Ho scritto: "A seguito delle recenti notizie stampa e delle denunce pubbliche, riguardanti l'Enpam, di alcuni presidenti degli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri, assicuriamo a tutti i nostri iscritti che stiamo seguendo con attenzione l'intera spiacevole vicenda.

Quello che purtroppo è certo, ad oggi è che il nostro Ente di previdenza ha subito un danno di immagine e di credibilità, con forti preoccupazioni di moltissimi colleghi, che si doveva e che si poteva evitare.

Abbiamo volutamente taciuto, e continuiamo a farlo, per impedire qualsivoglia strumentalizzazione, visto che siamo tutt'ora convintamente affezionati al nostro Ente di previdenza.

L'Ordine di Roma farà sentire la sua voce esclusivamente nella naturale sede istituzionale, rappresentata dal Consiglio Nazionale, luogo appropriato per dibattiti e chiarimenti.

Siamo certi, peraltro, che l'Enpam è un Ente solido, che consente di avere certezza sia per i trattamenti pensionistici in essere, sia per quelli futuri, nella misura in cui si operi urgentemente per la sostenibilità del sistema, con provvedimenti forse impopolari ma indispensabili", che è quello che ha detto il vice presidente vicario. Ormai non ci può essere l'alibi del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in carica da un anno. Dobbiamo procedere.

"Per quanto riguarda gli investimenti complessivi mobiliari ed immobiliari, effettuati dalla Fondazione, nel

recente passato, essi vanno valutati quale rendimento complessivo e non ci pare che, in un periodo di grande crisi economica internazionale, si possono temere i confronti in termini di rendimenti.

*L'Enpam non teme confronti.*

*Avevamo dei fondati dubbi sull'opportunità dell'azione intrapresa da alcuni colleghi Presidente, per il naturale conseguente danno di credibilità, che si sarebbe determinato nella popolazione medica ed odontoiatrica, molto spesso carente di formazione previdenziale.*

*Ci sia consentito però di sottolineare che il materiale cartaceo che è stato fatto pervenire a tutti gli Ordini italiani dai presidenti denunciatori e da un componente dell'attuale CdA, unito alle conoscenze che abbiamo, quali ex Amministratori, ci hanno fatto riflettere.*

*Quantomeno, i massimi esponenti della Fondazione avrebbero potuto e dovuto operare in maniera più efficace e tempestiva, rispondendo alle richieste di chiarimenti, per prevenire quelle dirompenti denunce pubbliche, che tanto danno hanno causato.*

*Auspichiamo in ogni caso che, semmai qualcuno dovesse avere agito traendone profitto, per interessi personali e non già per quelli generali dei medici e degli odontoiatri, venga individuato e pesantemente sanzionato da tutti gli Organi competenti, compresa la Corte dei Conti e la Magistratura ordinaria".*

Se andiamo a fare un'analisi di quanto è accaduto avrei percorso altre strade: se avessi avuto dei dubbi, avrei chiesto un Consiglio Straordinario. Indubbiamente il nostro Ente ha avuto uno schiaffo micidiale da questa situazione.

Si stava riprendendo dalla "storia" della passata amministrazione, alludo ai primi anni '90, che aveva provocato disaffezione da parte dei medici verso l'Ente che fu duramente colpito. Oggi mi permetto di dire: "Ragazzi, pigliamoci un po' di responsabilità perché se non ci raccontiamo tutto, non usciamo da questa situazione: bisogna essere impietosi, fare un'analisi e una diagnosi precise, dirci tutto, per poi marciare uniti. Perché essendoci qui i soldi c'è naturalmente chi ci guarda con cupidigia. Nel 2010 nel Consiglio di Amministrazione del 28 maggio (e qui sono testimoni tutti, compresi quelli che attualmente siedono nel Cda) sono avvenute delle cose quantomeno strane.

Fu annullata una delibera di investimenti mobiliari e contestualmente, venne approvata una delibera, col voto di tutti noi, compreso il mio (devo dire che ero un po' distratto, quel giorno, ma poi mi sono ripreso) di